



ENDAS
Settore Yoga Nazionale



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI



REGOLAMENTO GARE

ART. 1 REGOLAMENTO GARE SETTORE YOGA

Il presente regolamento disciplina le competizioni organizzate dall'ENDAS Yoga.

ART. 2 NORME DI ISCRIZIONE

Le iscrizioni alle gare dovranno pervenire all'organizzazione dell'evento in tempo utile, mediante opportuna modulistica compilata dal Responsabile di ogni Team. Nell'iscrivere i propri atleti in gara, il Responsabile dichiara, sotto la sua responsabilità, che i partecipanti siano in regola con il tesseramento presso l'ente di promozione sportiva, in possesso di regolare certificato medico agonistico e che abbiano preso visione e accettato integralmente il regolamento di gara. Ove richiesto, tutti gli atleti sono tenuti a firmare la liberatoria che esoneri l'organizzazione da qualsiasi responsabilità civile, penale o di altra natura. Le procedure di iscrizione, peso e inserimento nelle categorie vengono espletate all'apertura della competizione, durante la quale unicamente gli allenatori ed i tecnici potranno accedere alla segreteria di gara per consegnare l'opportuna documentazione.

ART. 3 COMITATO ORGANIZZATORE

Il comitato organizzatore si fa carico del lavoro di organizzazione, segreteria, promozione, logistica e quant'altro si renda necessario per il regolare svolgimento della competizione. Designa, in collaborazione con gli organi dell'ente di Promozione, i presidenti di giuria, i giudici, gli arbitri, lo staff tecnico, gestisce la modulistica, le griglie e la segreteria di gara.

ART. 4 ARBITRI E GIUDICI

Ogni postazione di gara sarà presieduta da un Presidente di Giuria, un team di giudici, un team arbitrale e uno staff tecnico.

ART. 4.1: IL PRESIDENTE DI GIURIA

Il Presidente di Giuria è il responsabile dello svolgimento della competizione nel settore a lui assegnato. Supervisiona l'operato di Arbitri e Giudici, firma i verbali e raccoglie eventuali contestazioni degli aventi diritto. Ha facoltà di sospendere la competizione in caso di necessità e allontanare chiunque cagioni disagi o pericoli per lo svolgimento della stessa.

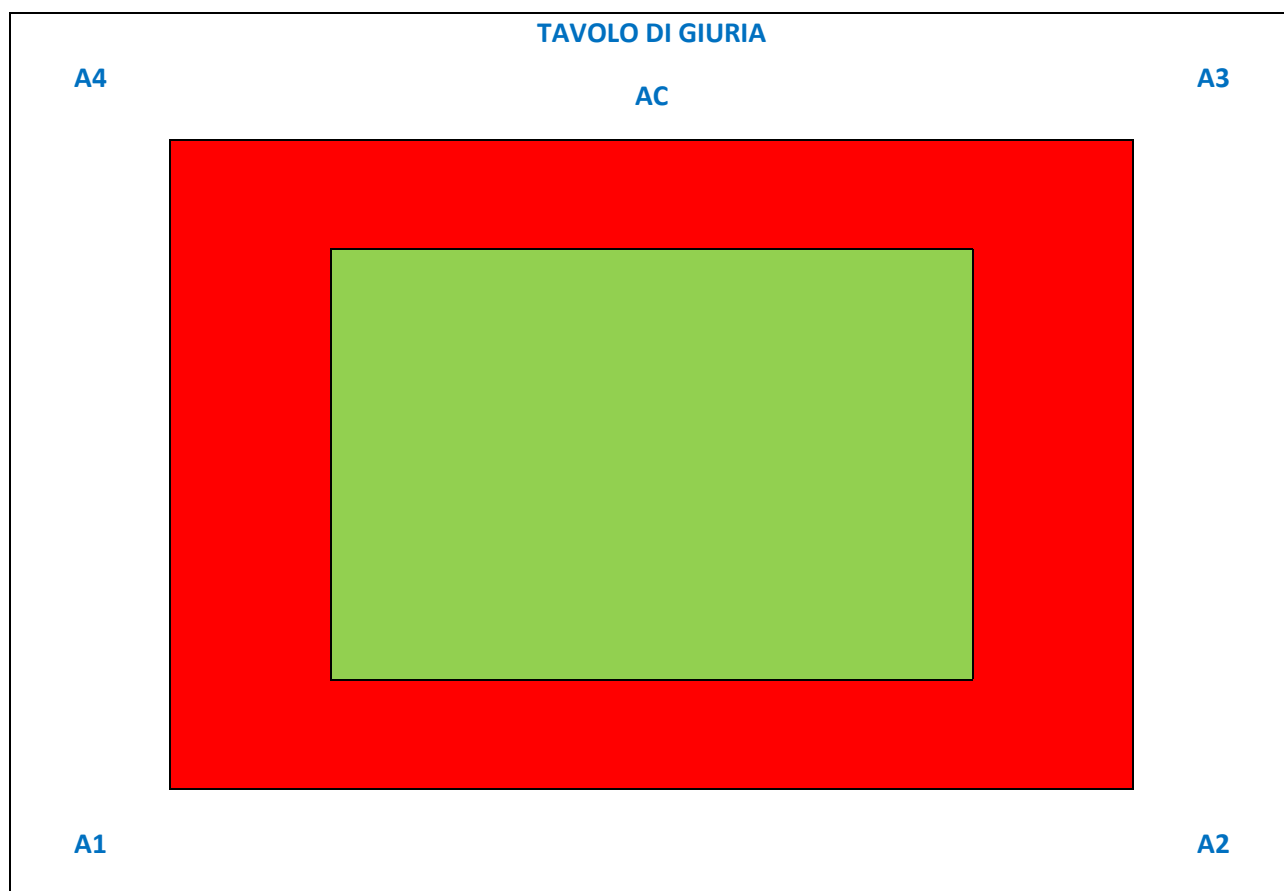
ART. 4.2: I GIUDICI DI TAVOLO

I giudici di tavolo occupano, insieme al Presidente, il Tavolo di giuria. Svolgono le funzioni di Segretario, preposto alla compilazione delle griglie e alla redazione dei verbali; e di Cronometrista/Lettore, preposto alla chiamata degli atleti, alla gestione del cronometro, alla lettura e somma dei punteggi, alla comunicazione del punteggio finale e del piazzamento degli atleti.

ART. 4.3: GLI ARBITRI

Il team arbitrale è composto da un arbitro centrale e da un numero massimo di 4 arbitri laterali. Il team arbitrale, diretto dall'Arbitro Centrale, si occupa dell'arbitraggio della gara, dell'assegnazione di punteggi e penalità, della squalifica di Atleti e Coach che reiterino un comportamento scorretto o pericoloso. Nelle competizioni che richiedono la presenza di un Arbitro all'interno del quadrato, tale funzione sarà svolta dall'arbitro centrale. Al termine di ogni fase di gara, round o incontro, l'Arbitro Centrale può di propria iniziativa o su invito di un Arbitro Laterale, interrompere la competizione per indire un consulto arbitrare.

ART. 5 AREA DI GARA



L'area di gara è composta da una pedana di misura minima 8x8mt, comprendente un perimetro di sicurezza di almeno 1mt. Nelle competizioni che prevedono 3 arbitri, questi si dispongono davanti al tavolo di giuria (AC) ad ai due vertici opposti del tatami (A1 e A2). Nelle competizioni che prevedono 5 arbitri, i restanti due occupano gli altri vertici (A3 e A4). Al tavolo di giuria prendono posto 1 presidente di Giuria, 1 Giudice di Tavolo, con funzione di segretario, e 1 Giudice Cronometrista/lettore, con funzione di annunciatore. La Giuria sovrintende al corretto svolgimento della competizione chiamando gli atleti, calcolando i punteggi, stilando le classifiche e compilando i verbali di gara in base ai tabellini degli Arbitri.

ART. 6 CHIAMATA DEGLI ATLETI

All'apertura della categoria di gara vengono annunciati i nomi di tutti gli atleti partecipanti, secondo le griglie di partecipazione arbitrali, che devono portarsi in prossimità dell'area di gara pronti per sostenere la competizione. Tale momento rappresenta l'ultima possibilità di integrare atleti che, per errori o vizi di procedura, non risultassero inseriti nelle griglie. Gli atleti vengono nuovamente chiamati singolarmente al momento del loro ingresso sul tatami. Dal momento della chiamata, avranno a disposizione 3 minuti, durante i quali la chiamata sarà ulteriormente ripetuta, per portarsi sul tatami pronti per sostenere la competizione. In casi eccezionali, previa approvazione della Giuria, i Tecnici dei Team potranno richiedere di slittare i loro atleti al termine del turno.

ART. 7 ABBIGLIAMENTO CONSENTITO

Agli atleti è permesso indossare qualsiasi abbigliamento sportivo idoneo alla competizione. Gli atleti potranno, a loro rischio e pericolo, gareggiare indossando occhiali o lenti a contatto, dichiarandolo esplicitamente all'atto dell'iscrizione. Gli Allenatori ed i tecnici dei Team, che sono gli unici ammessi nelle prossimità dell'area di gara oltre agli atleti, potranno indossare abbigliamento formale o sportivo.

ART. 8 FORMATI DI GARA

Le gare dimostrative sono organizzate in un girone unico a classifica

ART. 8.1.: CLASSI DI GARA

Le classi di gara vengono suddivise divise come segue

- MASCHILI
- FEMMINILI
- MISTE
- CADETTI (< 13 ANNI)
- JUNIORES (13-18 ANNI)
- SENIORES (> 18 ANNI)

ART. 8.2.: SVOLGIMENTO DELLA GARA

Al momento della chiamata sul tatami, l'atleta (o la squadra) si disporrà al centro della pedana e attenderà il segnale dell'arbitro centrale. Al termine dell'esecuzione, l'atleta o la squadra si disporrà nuovamente al centro della pedana quadrato in attesa dell'attribuzione del punteggio. Gli arbitri solleveranno il segnapunti mostrandoli agli atleti e al Giudice Cronometrista/Lettore che leggerà ad alta voce i singoli punteggi. Il Giudice di Tavolo sommerà i punteggi e annuncerà il totale.

ART. 8.3.: CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione degli Asana vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

<ul style="list-style-type: none">• Correttezza formale dell'esecuzione• Respirazione• Tasso tecnico dell'esecuzione• Coordinazione nell'esecuzione delle tecniche	<ul style="list-style-type: none">• Equilibrio• Concentrazione• Varietà delle tecniche eseguite• Aspetti coreografici ed acrobatici
---	--

ART. 8.4.: ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ciascun arbitro attribuirà alla performance dell'atleta o della squadra un punteggio, espresso in decimali, da 6.0 a 9.0. Il punteggio finale sarà determinato dalla somma dei voti. Nelle gare con 5 arbitri, verranno scartati il voto più alto e quello più basso. In caso di parità, verrà preso in considerazione il singolo punteggio più alto, inclusi quelli scartati. In caso di ulteriore parità verrà disputato un turno di spareggio.

ART. 8.5.: PENALITA'

L'arbitro che ravviserà un errore formale, di applicazione, un'esitazione, una perdita di equilibrio, un uso errato della respirazione o una perdita di concentrazione, detraerà 1 decimo dal punteggio attribuito se tali errori saranno di lieve entità, 2 decimi se saranno vistosi. In caso di ritiro o errore dell'atleta che comprometta in modo definitivo la performance, sarà assegnato da ciascun arbitro il punteggio minimo.



Direttore Tecnico Nazionale Settore Yoga
Walter Dorti